

settembre/ottobre

VIVI



scuola dell'infanzia

VIDARIO

asilo vidario, viale vidario 1



LA CHICCA DEL PROFESSIONISTA

Se un bambino è in grado di impugnare una matita, scrivere il proprio nome, contare fino a cento, riconoscere tutti i colori e le forme ma non sa come giocare, creare legami, gestire le proprie emozioni, risolvere i conflitti, nessuna delle altre cose ha davvero importanza.

Giulia Rancan - Logopedista

LEGGIAMO INSIEME

IL BIMBOLEONE E ALTRI BAMBINI

di Gabriele Clima e Giacomo Agnello Modica

Edizioni Corsare, 2019



L'Impronta del CDA



Carissimi genitori,

Vi presento con piacere il primo numero di ViViVidario: il bollettino periodico che vi racconterà le attività svolte dai vostri bambini e dalle vostre bambine!

Era già da qualche tempo che pensavamo alla pubblicazione ed ora, da questo anno scolastico, è finalmente realtà!

Mi è stato affidato, in qualità di Presidente, l'onore di scrivere il saluto di apertura del primo numero e mi è sembrato importante partire da quella che è la storia del nostro ente che quest'anno ha compiuto 120 anni!!!

L'Asilo di Alzate Brianza, ora Scuola dell'Infanzia, origina da un lascito della signora Giuditta Vidario che ha lasciato la nostra comunità esattamente il 7 marzo 1902 donandoci la propria eredità per l'istituzione dell'asilo. La nobile opera avviata dalla Fondatrice con l'intento di offrire alle famiglie più bisognose, talvolta prive di beni materiali, la possibilità di godere di uno spazio educativo è continuata fino ai giorni nostri, grazie alla solidarietà e alla disponibilità degli alzatesi.

Negli anni molte persone si sono adoperate per far vivere fino ad oggi l'Asilo: un grosso plauso e ringraziamento alle Reverende Suore del Cottolengo di Torino, ai volontari, ai membri dei CdA e in particolar modo allo storico presidente Fulvio Meroni che ha fatto diventare il Vidario parte della propria vita.

Non mi stancherò mai di sottolineare come la Scuola dell'Infanzia sia uno dei momenti più importanti del cammino di crescita di una persona, dove i bambini hanno l'occasione di confrontarsi con il mondo che li circonda, fuori dalle mura domestiche e lontano dalle abitudini familiari, entrando in contatto con quella che sarà la comunità in cui vivranno, con pensieri e culture differenti da quella in cui sono cresciuti: è qui che deve essere trasmessa loro l'importanza del collaborare, dello stare insieme, del condividere e soprattutto del rispettarsi l'un l'altro.

La Scuola dell'Infanzia è inoltre il posto dove le potenzialità di ogni bambino devono essere esaltate, incentivate e deve essere data l'opportunità, ad ognuno di loro, di scoprire piano piano le proprie capacità e le proprie passioni che segneranno le scelte che intraprenderanno nella loro vita.

"Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto." Card. Carlo Maria Martini

La nostra Scuola dell'Infanzia dovrà, quindi, essere sempre più un'eccellenza dal punto di vista dell'offerta formativa, nel rispetto della tradizione e dei valori su cui si basa il nostro Istituto, ma allo stesso tempo innovativa nella propria didattica e nelle attività proposte.

Il Vidario, però, non è soltanto una Scuola dell'Infanzia, ma per molti alzatesi è un autentico punto di riferimento, nonché un ricordo indelebile delle nostre prime esperienze di vita.

Con questo bollettino vogliamo quindi, non solo mostrarvi cosa fanno i vostri bimbi, ma farvi conoscere l'intera realtà della Scuola dell'Infanzia Vidario e farvi "appassionare" ad essa.

Auguro infine a tutti voi un buon e proficuo anno scolastico

Il Presidente - Riccardo Ratti

L'angolo dell'esperto

MENO ANSIA, PIU' ALLEANZA: ECCO COSA MI AUGURO PER QUESTO ANNO SCOLASTICO

All'inizio di ogni anno mi fermo a pensare su cosa vorrei che succedesse ai miei figli e a tutti gli studenti che stanno per cominciare la grande avventura della scuola. Il mio desiderio per questo anno scolastico è racchiuso in quattro parole: meno ansia, più alleanza. Auguro che sia un anno scolastico in cui l'ansia non diventi la "cifra" con cui affrontare il nuovo che i nostri figli e studenti hanno di fronte a sé. Veniamo da un tempo che ci ha distanziati, mascherati, disumanizzati. Un tempo che per tutelare e proteggere la salute fisica di tutti ha messo a serio rischio la salute emotiva e relazionale di chi sta crescendo. C'è troppa ansia. Troppa. L'ansia si è propagata come un fiume che ha rotto gli argini e non può più essere contenuto. Già ce n'era molta prima del covid, ma ora è esondata in ogni direzione. Dobbiamo allearci tra noi adulti e riconquistare una tranquillità di fondo che, se posseduta da noi, potrà poi essere conquistata anche dai nostri figli. Dobbiamo imparare a liberarci da quel bisogno di protezione e perfezione con cui travolgiamo la loro crescita. Dobbiamo permettere loro e permetterci (a noi!) la bellezza dell'imperfezione e conquistare la capacità di reggere l'incertezza inevitabile che accompagna le situazioni in cui ciò che i nostri figli vivono non è sempre "a rischio zero" e contiene anche la possibilità della sconfitta. Dobbiamo stare tranquilli anche quando loro non sono al 100% della felicità. Non dobbiamo fare di tutto per sistemare ogni piccolo intralcio, imperfezione, intoppo che possono incontrare. Siamo troppo controllanti su tutto e tutti e questo toglie spazi di libertà e di autonomia ai nostri figli. Vogliamo la scuola migliore, poi in quella scuola vogliamo i docenti migliori, poi vogliamo i voti migliori per i nostri figli. Come se la scuola (e la vita) fossero una gara in cui l'unica cosa da volere è la massima perfezione possibile. Certo, avere il meglio è sempre meglio. Ma la vita non è fatta solo di meglio. E la scuola è come la vita. Ha dentro un po' di tutto. Fa provare un po' di tutto ai nostri figli. Il compito non è diventare "matti" di ansia per evitare che loro non sperimentino mai qualcosa che non è "il meglio", ma aiutarli ad avere le competenze grazie alle quali – anche quando tutto non fila liscio e alla perfezione – sappiano comunque come fronteggiare la situazione. Troveremo scuole imperfette, docenti imperfetti, genitori imperfetti di compagni imperfetti. Ma quei docenti imperfetti stanno pensando lo stesso di noi. E gli altri genitori imperfetti, anche. La scuola non è certamente un ambiente dove si deve imparare ad accontentarsi. Però è un luogo che invita a migliorare e migliorarsi. L'errore e l'imperfezione rappresentano l'occasione per apprendere ed evolvere. Quindi non possono non esserci. Trasformare questo principio in realtà significa non stancarsi mai di generare alleanze con gli altri. Voi docenti non siate troppo severi con le fragilità di noi genitori e noi genitori facciamo di tutto per fare squadra con i docenti che accoglieranno in classe i nostri figli a partire dalla prossima settimana. Sta per cominciare un grande anno. Senza mascherine, senza distanziamento, con la possibilità di ritornare ad essere davvero e profondamente umani. Meno ansia e più alleanza educativa: questo è il mio augurio per questo nuovo anno scolastico. Tutto il resto verrà da sé.

Alberto Pellai
Medico e Psicoterapeuta dell'Età Evolutiva





SETTEMBRE E OTTOBRE AL VIDARIO





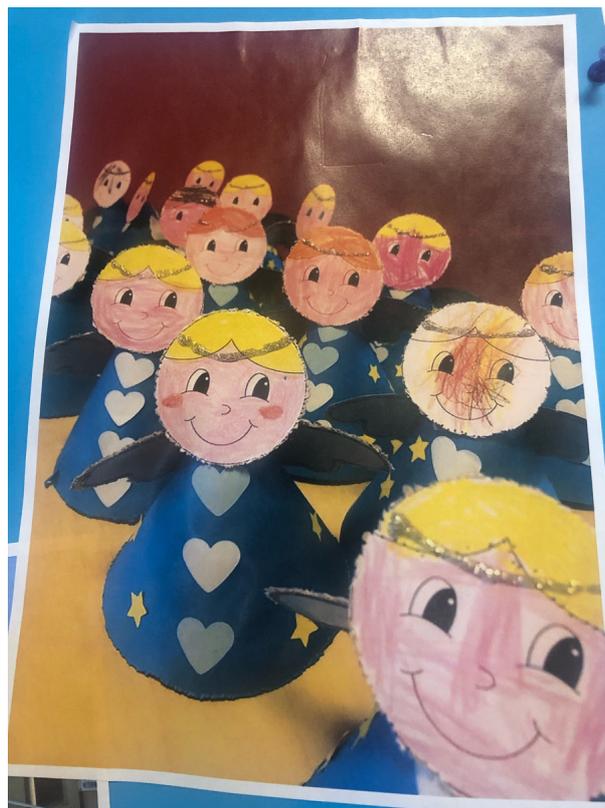
SETTEMBRE E OTTOBRE AL VIDARIO



LA FESTA DELL'ANGELO CUSTODE

PREGHIERA. ALL'ANGELO CUSTODE

Angelo di Dio,
che sei il mio custode
illumina, custodisci
reggi e governa me
che ti fui affidato dalla
pietà celeste.
Amen.



LA FESTA DEI NONNI

LA FESTA DEI NONNI È UNA FESTA SPECIALE

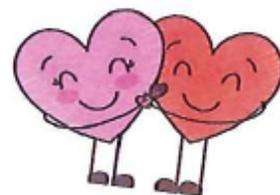
PERCHÈ OGNI NONNO È ECCEZIONALE

ABBRACCIAMO I NONNI CON TUTTO IL CUORE

PERCHÈ CI REGALANO TANTO AMORE



VIVA I NONNI



Batti le mani su
Batti le mani giù
Giro, giro vieni più vicino
Salta e manda un bacio
Salta un altro bacio
Batte il cuore
E' grande il nostro amore
Nonni in girotondo
Vi voglio bene un mondo
Sotto il braccio
Saltelliamo ancor...
I miei nonni voglio festeggiare
Mille sorrisi vi voglio regalare
Un abbraccio forte forte
Una carezza dolce dolce
Viva i nonni, viva i nonni
Balliamo insieme 1,2,3,



CASTAGNATA 2022



98a GIORNATA DEL RISPARMIO



**LA BCC REGALA
A TUTTI I BAMBINI
UN SALVADANAIO**

LABORATORIAMO



BISCOTTI DI PASTA FROLLA



INGRDIENTI

 FARINA	 ZUCCHERO	 BURRO	 UOVA	 LIEVITO
↓	↓	↓	↓	↓
		 50 50 50 150 GR		
QUATTRO 4	UNO + MEZZO 1½	TRE PARTI 3	DUE 2	UNO 1



**HELLO!
DO YOU KNOW ME?
I'M CHARLIE
BEAR**



**I'M LEARNING ENGLISH LANGUAGE
WITH MY FRIEND CHARLIE BEAR.**

**HE'S FROM SCOTLAND
AND HE HELPS ME
TO STUDY WELL THIS NEW
LANGUAGE.**

THANK YOU CHARLIE!

UN RINGRAZIAMENTO

...

... ad **Alessandra e Clara** per gli anni passati con noi



... al **Presidente della BCC** per il dono dei salvadanai



... al sig. **Germano Maccagni** per il dono di bellissimi giochi fatti a mano da lui in ricordo dell'amico **Fulvio Meroni**, storico **Presidente dell'Asilo**

